

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA'
SPORTIVE E FORMATIVE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE SOCIALE
DEI MINORI E GIOVANI ADULTI DELL'AREA PENALE ESTERNA**

TRA

- **CATANIA FOOTBALL CLUB S.R.L.**, con sede legale in Catania, via Musumeci n. 171, Codice Fiscale e Partita IVA 05946120879, nella persona del Vicepresidente e legale rappresentante, Vincenzo Grella;
- **TRIBUNALE PER I MINORENNI DI CATANIA** con sede in Via Raimondo Franchetti, n. 62 – 95123 – Catania, C.F. 80023210877, in persona del Presidente, Dott. Roberto Di Bella;
- **PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL T.M. DI CATANIA** con sede in Via Raimondo Franchetti, n. 62 – 95123 – Catania, C.F. 800 122 50 876, in persona del Procuratore, Dott.ssa Carla Santocono;
- **UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI DI CATANIA**, di seguito denominato "USSM" con sede in Via Muscatello n. 19 – 95125 Catania C.F. 80016040877 in persona del Direttore dott.ssa Roberta Montalto.

PREMESSO CHE

Catania Football Club s.r.l. è una società sportiva professionistica avente, quale oggetto sociale, l'esercizio di attività sportive, oltreché di attività connesse e strumentali, quali: la formazione, la preparazione e la gestione di squadre di calcio nonché la promozione e l'organizzazione di gare, tornei e attività calcistiche, nel rispetto delle norme e delle direttive della Federazione Italiana Giuoco Calcio (F.I.G.C.) e del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.).

La Società riconosce, tra i propri valori primari, la sensibilità verso le problematiche sociali, avendo partecipato, durante la sua prima stagione sportiva, a diverse iniziative benefiche ed educative. Fra le altre, in particolare, si annoverano:

- "il Catania per Catania", finalizzata a sostenere cinque progetti sociali nella città di Catania;
- il sostegno alla campagna del CNR contro la violenza sui minori;
- la partecipazione all'evento "Un goal per la solidarietà", presso lo Stadio "Angelo Massimino";
- la presenza dei vertici societari a molteplici incontri organizzati presso le scuole della provincia di Catania, affrontando le tematiche di sport e legalità.

Il Tribunale per i Minorenni:

- è un ufficio giudiziario specializzato e a composizione mista, formato da giudici professionali (c.d. togati) e onorari;
- ha una competenza territoriale che coincide con il distretto della Corte di Appello ed esercita la giurisdizione in materia penale, civile e amministrativa nello spirito della realizzazione del migliore interesse del minore (v. art. 3, comma 1, Convenzione di New York del 1989, ratificata dall'Italia con la Legge 176 del 1991, che ha statuito: *"In tutte le decisioni relative ai fanciulli, di competenza sia delle istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale, dei tribunali, delle autorità amministrative o degli organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente"*).

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Catania:

- ha competenza distrettuale ed esercita la sua giurisdizione sul territorio corrispondente al Distretto della Corte di Appello di Catania.

I compiti fondamentali della Procura per i Minorenni rientrano in due principali macro-ambiti: penale e civile.

Nel settore penale l'Ufficio, attraverso le figure del Procuratore e dei Sostituti Procuratori, promuove ed esercita l'azione penale per tutti i reati commessi dai minori di anni diciotto nell'ambito del Distretto; di conseguenza allo stesso vanno trasmessi tutti i rapporti i referti, le denunce, le querele, le istanze e le richieste concernenti tali reati.

La commissione di reati da parte di minorenni è spesso la diretta esternazione di quel disagio giovanile per il quale è necessario attuare efficaci interventi di rieducazione e responsabilizzazione con forme di accompagnamento degli adolescenti e giovani adulti che consentano di sottrarli ad un futuro di possibile devianza.

In particolare, il procedimento penale minorile è regolamentato dal D.P.R. 22/09/1988 n. 148 e si caratterizza per una profonda differenziazione dal processo a carico dei maggiorenni, legata a:

- un'applicazione della normativa adeguata alla personalità e alle esigenze educative del minorenne;
- una maggiore attenzione alla comprensione da parte dell'imputato del significato delle attività processuali che si svolgono in sua presenza nonché del contenuto e delle ragioni anche etico-sociali delle decisioni.

Nel settore civile, la Procura per i Minorenni ha l'iniziativa processuale a protezione del minore e a quest'organo pervengono tutte le informative e le segnalazioni che riguardano un minore dalle varie forze di Polizia Giudiziaria e dei servizi (Servizi Sociali, Consulenti familiari, Servizi di neuropsichiatria infantile, S.E.R.D.), i quali non hanno diretta legittimazione ad agire.

La Procura, dopo un'eventuale più approfondita indagine, formula al Tribunale per i Minorenni le richieste volte a stimolare gli opportuni interventi attraverso l'apertura di procedimenti limitativi o ablativi della responsabilità genitoriale ovvero di valutazione dello stato di abbandono del minore con eventuale inserimento in una valida famiglia sostitutiva di quella d'origine.

La Procura della Repubblica per i Minorenni ha, inoltre, una funzione di vigilanza nei confronti di tutte le strutture comunitarie e familiari che ospitano i minorenni situate nel territorio del distretto di competenza ai sensi dell'art. 9 L. 184/1983.

L'Ufficio di Servizio Sociale per i minorenni, su richiesta dell'A.G. Minorile, prende in carico i minorenni e/o giovani-adulti autori di reato, in ogni stato e grado del procedimento penale, fornendo alla stessa gli elementi conoscitivi utili all'accertamento della loro personalità e concrete ipotesi progettuali per le attività di trattamento e sostegno.

Nel quadro di un impegno volto a garantire ai minori/giovani-adulti in carico adeguate opportunità di crescita e di reinserimento sociale, l'Ufficio promuove e mantiene con gli Enti del Territorio rapporti di collaborazione, finalizzati all'attuazione di politiche di prevenzione e recupero della devianza minorile, attraverso la realizzazione di progetti individualizzati. La sinergia tra USSM e gli Enti pubblici e del terzo settore è sempre stata indispensabile per garantire la ricchezza delle opportunità di crescita per i minori e giovani adulti in carico e rappresenta, quindi, uno dei capisaldi dell'azione professionale.

RITENUTO

- che insieme alla formazione scolastica e all'impegno sociale, le discipline sportive rappresentano un segmento significativo dei programmi socio-educativi che sono alla base dei PEI (Progetti educativi individualizzati) grazie ai quali è possibile avviare percorsi di messa alla prova (art. 28 D.P.R. 448/88) o progetti per le misure penali di comunità, che si adattino sempre di più alla storia unica ed alle particolari esigenze evolutive di ciascun ragazzo, al fine di favorirne la migliore inclusione sociale;
- che i Servizi della Giustizia Minorile attuano il programma socio-educativo, individuando ed attivando le risorse territoriali ritenute più idonee a favorire percorsi di crescita e responsabilizzazione del minore e/o giovane-adulto, che includono, ove possibile, la conoscenza e la frequenza da parte dei giovani in carico, di discipline sportive;

- che i valori educativi dello sport possono offrire un contributo decisivo all'educazione e alla formazione dei giovani:
 - sostenendo i processi di sviluppo di competenze motorie, cognitive, emotive e relazionali;
 - veicolando valori come il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, parità di opportunità, solidarietà;
 - aiutando a maturare, cioè ad ammettere i propri limiti, ma evidenziando le proprie potenzialità;
 - costruendo il successo sulla fatica fisica;
 - stimolando il confronto continuo con sé stessi e con gli altri, con spirito critico.
- che gli studi dimostrano come le competenze acquisite in ambito sportivo siano trasferibili efficacemente in altri contesti culturali sin dalla primissima infanzia. Lo sport e il gioco, oltre a diffondere i valori della solidarietà, della lealtà, del rispetto della persona e delle regole, che sono i principi fondanti di ogni società sana, sono straordinari strumenti per costruire competenze trasferibili in altri contesti di vita;
- che la partecipazione ad una competizione, la definizione dei ruoli, la determinazione dei tempi, le strategie di gioco, sono vere competenze intellettive che si possono trasferire in qualsiasi contesto lavorativo e rappresentano abilità che ognuno dovrebbe essere in grado di mettere in pratica al fine di prendere decisioni o preparare un programma di azione;
- che le attività di movimento sono occasioni per privilegiare la creatività e l'investimento emotivo, perché l'ottica educativa è di sostenere i processi che portano all'autonomia, alla crescita dell'autostima, alla capacità di iniziativa e alla consapevolezza di sé sotto ambo i profili, fisico ed emotivo.
- che le attività di cui trattasi sono interventi afferenti alla competenza e alla *mission* istituzionale delle Organizzazioni aderenti.

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

Art. 2 (Obiettivi)

I sottoscrittori condividono il valore di azioni finalizzate a sostenere i percorsi educativi dei minori/giovan-adulti, entrati nell'area penale, al fine di promuovere la cultura dello sport.

Il presente protocollo, pertanto, si pone l'obiettivo di offrire, in favore dei soggetti in carico ai Servizi Minorili della Giustizia, percorsi sportivi e culturali, nel rispetto della normativa vigente.

A tal fine Catania F.C. s.r.l. manifesta la propria disponibilità a porre in essere, secondo le modalità specificamente indicate al successivo art. 4, un programma di inclusione nell'ambito delle squadre del proprio settore giovanile di minori/giovan-adulti, i cui profili saranno individuati e selezionati dall'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni.

Art. 3 (Destinatari)

Sono destinatari delle attività oggetto del presente protocollo, specificamente disciplinate dal successivo art. 4, i minorenni ed i giovani-adulti inseriti nel circuito penale minorile (denunciati a piede libero, messi alla prova, sottoposti alle misure alternative alla detenzione).

Prendendo atto della natura agonistica e dell'impostazione professionale delle attività poste in essere dalle squadre della Catania F.C. s.r.l., le parti espressamente concordano di escludere dal progetto soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà, al fine di evitare oneri di controllo e responsabilità in capo all'organizzazione della Società.

Art. 4 (Svolgimento delle attività)

L'attività oggetto del presente protocollo consisterà nella predisposizione, tra le parti, di un programma di inclusione di minori/giovani-adulti nelle squadre appartenenti al settore giovanile della Catania F.C. s.r.l. e segnatamente:

- n. 2 in ciascuna delle squadre Under 15, per un totale di 4;
- n. 2 in ciascuna delle squadre Under 17, per un totale di 4;
- n. 2 in una delle squadre giovanili femminili;
- così per un totale di massimo n. 10 minori/giovani adulti.

Il programma si svolgerà con le modalità che, di seguito, si riportano.

L'Ufficio di Servizio sociale per i minorenni di Catania si impegna a:

- individuare e selezionare i minori/giovani-adulti da includere nel progetto, assicurando l'assistenza per l'autorizzazione alla partecipazione degli stessi alle attività;
- monitorare il percorso dei minori/giovani-adulti inseriti, sia attraverso una presenza periodica, sia mediante la fissazione di incontri di verifica disciplinare con i referenti della Società;
- organizzare, insieme a Catania Football Club s.r.l., momenti di confronto con i giocatori della prima squadra, sui principi e i valori dello sport.

Catania Football Club s.r.l. si impegna a:

- inserire ciascuno dei minori/giovani-adulti selezionati nelle attività delle rispettive squadre sopra indicate, secondo criteri anagrafici e di compatibilità sportiva, ad esclusione delle competizioni federali;
- consentire agli stessi la pratica sportiva calcistica mediante la partecipazione ad almeno due sedute settimanali di allenamento, assieme ai giovani tesserati, della durata di due ore, compatibilmente con il grado di capacità fisica e di idoneità sportiva;
- provvedere al conseguimento della certificazione medica di idoneità sportiva per ciascuno dei minori/giovani-adulti inclusi, alla copertura assicurativa dagli infortuni degli stessi ed alla fornitura del necessario abbigliamento sportivo, ad esclusione delle scarpe;
- organizzare, con la partecipazione dell'USSM, momenti di confronto con i giocatori della prima squadra sui principi ed i valori dello sport;
- offrire la possibilità di partecipare ad eventi organizzati dalla Società e, ove possibile, di assistere alle gare di campionato disputate dalla prima squadra presso lo stadio "A. Massimino".

Le **parti** espressamente precisano che:

- le superiori attività saranno organizzate ed effettuate in piena autonomia dalla Catania F.C. s.r.l., senza alcuna ingerenza, nel rispetto della natura agonistica e dell'impostazione professionale delle squadre del settore giovanile;
- gli istruttori ed i preparatori della Società saranno esenti da oneri di controllo e/o responsabilità che non siano strettamente riconducibili e/o scaturenti dallo svolgimento dell'attività sportiva;
- la Società conserva massima discrezionalità laddove ritenesse di escludere uno o più minori/giovani-adulti, tra quelli selezionati, per ragioni di incompatibilità ambientale, inidoneità fisica e/o sportiva nonché per qualsivoglia motivazione che possa rendere la partecipazione del minore/giovane-adulto incompatibile con le finalità del progetto;
- con la sottoscrizione del presente protocollo, nessun onere economico dovrà gravare sull'Amministrazione della Giustizia.

Art. 5
(Durata)

Il presente Protocollo d'intesa avrà validità per tutta la stagione sportiva 2023/2024, fino alla data del 30 giugno 2024, con esclusione di tacito rinnovo.

Le parti s'impegnano ad incontrarsi, prima della conclusione del progetto, al fine di verificarne gli esiti e di valutarne la prosecuzione.

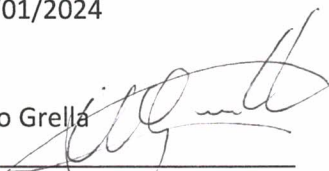
Art. 6
(Tutela della privacy)

Le Parti si impegnano ad effettuare i trattamenti dei dati personali di propria competenza nel rispetto di quanto previsto dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003).

Al fine della tutela della privacy si richiama quanto previsto nell'art. 13 del D.P.R. 448/88 che prevede una particolare tutela per i minori sottoposti a procedimenti penali e che recita testualmente: "Sono vietate la pubblicazione e la divulgazione, con qualsiasi mezzo, di notizie o immagini idonee a consentire l'identificazione del minorenne comunque coinvolto nel procedimento penale (...)". Pertanto, qualunque divulgazione a mezzo stampa e/o mediante strumenti radio-televisivi, nonché la produzione, la registrazione e la diffusione di immagini attraverso canali telematici e social network, anche al fine di divulgare la promozione delle buone pratiche e delle attività di cui al presente protocollo, potranno realizzarsi solo nei modi previsti dalle circolari specifiche del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, che esprimerà per iscritto la propria autorizzazione sulla base della verifica del rispetto delle procedure previste.

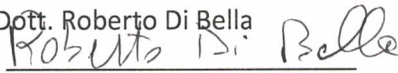
Catania, 15/01/2024

Vincenzo Grella



**L'Amm.re Delegato e Vicepresidente della
Società Catania Football Club a r.l.**

Dott. Roberto Di Bella



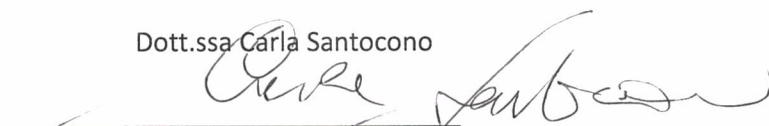
Presidente Tribunale per i Minorenni Catania

Dott.ssa Roberta Montalto



Direttore dell'USSM di Catania

Dott.ssa Carla Santocono



Procuratore della Rep.ca Presso T.M. di Catania